

**Lunakod-2 è allunato: ora il robot sovietico marcia fra i crateri**

A pag. 6

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**PRENOTATE GIÀ 900.000 COPIE**

Già superate largamente 900.000 copie straordinarie per la diffusione di domenica 21, dedicata al Partito e al Vietnam. Mancano ancora le prenotazioni di oltre 20 Federazioni. Sottolineando l'impegno dei compagni emigrati di Zurigo che verranno a Milano a ritirare 4.000 copie per diffonderle fra i lavoratori italiani che si trovano nella città svizzera, sollecitiamo ogni sezione e Federazione ad esprimere ogni sforzo possibile. Ai compagni che domenica diffonderanno « l'Unità », rivolgiamo l'appello a raccogliere nuovi abbonamenti, a conquistare nuovi lettori al nostro giornale.

## APPELLO DELLA DIREZIONE DEL PCI IN UN MOMENTO DECISIVO PER IL VIETNAM E PER IL MONDO INTERO

# E' l'ora del più grande impegno per la giusta pace

## Non è imminente il ritorno a Parigi di Henry Kissinger

Voci incontrollate da Saigon su un annuncio di tregua da parte USA — Radio Hanoi: « Tutte le forze di difesa devono restare vigilanti » — Nuova riunione fra gli esperti a Parigi — Lombardia sottolinea il valore della Conferenza mondiale di Roma

### IL DOCUMENTO DELLA DIREZIONE

La Direzione del PCI, riunitasi il 16 gennaio sotto la presidenza del compagno Luigi Longo, ha ascoltato un'informazione del compagno Enrico Berlinguer, sugli ultimi sviluppi della situazione nel Vietnam. La sospensione a fine dicembre dei tragici e massicci bombardamenti terroristici americani oltre il 20° parallelo, e la sospensione, ieri, delle azioni di guerra aeronavali sono, per l'intera storia della Repubblica Democratica del Vietnam, costituiscono due fondamentali successi dell'eroica resistenza opposta dal popolo vietnamita, dell'aiuto dei paesi socialisti e della grande mobilitazione che ha visto impegnato, su scala mondiale, uno schieramento di larghezza senza precedenti. Questi elementi sono stati determinanti per costringere gli Stati Uniti a ritornare al tavolo dei negoziati, e per far registrare ai trattative progressi importanti e ampi che dischiudono la possibilità di una giusta soluzione di pace la quale affermi il diritto inalienabile del popolo vietnamita alla libertà, all'indipendenza e all'unità nazionale.

Ora, più che mai in passato, la pace è possibile. Decisivo è, in questo momento per tanto versi di straordinaria importanza, che la mobilitazione e la vigilanza popolare si estendano ancora, e che da ogni parte si levino la richiesta che gli Stati Uniti non soltanto sospendano ma cessino definitivamente ogni azione di guerra contro la Repubblica Democratica del Vietnam, pongano termine a ogni azione di intervento militare nel Sud Vietnam, appaionano al più presto la firma in calce agli accordi. Già una volta, dopo l'accordo dello scorso ottobre, gli Stati Uniti non hanno tenuto fede agli impegni assunti, li hanno rivisti in discussione e hanno scatenato una feroce of-

**KEY BISCAINE (Florida), 16** Il portavoce di Nixon, Ziegler, ha dichiarato oggi a Key Biscayne, dove il presidente si trova attualmente per preparare il suo discorso di insediamento, che il consigliere speciale Henry Kissinger non tornerà ai colloqui di Parigi prima della settimana prossima, e forse neanche allora. Ziegler ha aggiunto che Nixon non farà questa settimana nessun annuncio sul Vietnam alla nazione o al Congresso, mentre non ha escluso che il presidente possa affrontare questo tema nel discorso che pronuncerà sabato, prendendo possesso del suo secondo mandato.

Il funzionario si è rifiutato di commentare la notizia diffusa a Saigon da fonti sud vietnamite, secondo la quale gli Stati Uniti e il regime saigonese proclamerebbero venerdì, alla vigilia dell'insediamento di Nixon, una cessazione del fuoco unilaterale « per spianare la strada alla firma dell'accordo di pace ». Tali informazioni erano state date a Saigon dopo un incontro di due ore e mezzo fra l'invitato di Nixon, generale Haig, e il presidente fantoccio Thieu. Le stesse fonti avevano parlato di « punti ambiziosi » e di « riserve » saigonese, fatte rientrare da assicurazioni personali di Nixon. Interrogato in proposito, Ziegler ha detto di non poter rispondere, dato che gli Stati Uniti « si attendono scrupolosamente all'intesa esistente con l'altra parte di non discutere la sostanza dei negoziati ».

La stessa risposta Ziegler ha dato a quasi tutte le domande concernenti il Vietnam. Egli ha d'altra parte precisato che Kissinger tornerà a Parigi « in un futuro relativamente prossimo ».

Frattanto il presidente della commissione senatoriale americana per le forze armate, sen. John Stennis, ha dichiarato di vedere poche probabilità che una soluzione si realizzi.

La Direzione del P.C.I. Roma, 16 gennaio 1973

I lavoratori impegnati per una ferma risposta alla provocazione padronale

## MetaImmeccanici: le trattative rotte dai grandi industriali

Gli scioperi nelle aziende private prolungati da 24 a 32 ore — Una rottura dettata da motivi « extrasindacali » — Manifestazione nazionale il 9 febbraio a Roma — Una dichiarazione di Luciano Lama — Convocato un incontro con le aziende pubbliche per il 24 — Rappresaglie alla FIAT

### MORTI IN 13 NEL ROGO DELLA CASUPOLA



Spaventosa tragedia nel comune di Aciri, in provincia di Cosenza. Per l'esplosione improvvisa di un bidone di benzina tredici persone sono morte sotto il crollo delle mura della casa polu dove abitavano. Due famiglie distrutte mentre, dopo cena, si preparavano a vedere il film trasmesso in televisione. Nella foto: la casa colonica devastata dall'esplosione sulle cui cause si sta ancora indagando

I comunisti ed i socialisti hanno abbandonato la seduta

## Rottura in Commissione Parlamentare dopo i soprusi del governo alla RAI

Andreotti in difficoltà ricorre all'appoggio dei fascisti - Il compagno Napolitano denuncia l'illegittimità delle procedure adottate - Duro intervento di Pieraccini - Donat Cattin si rifiuta di votare

Con l'appoggio dei fascisti e determinando una profonda spaccatura nella Commissione Parlamentare di Vigilanza (comunisti e socialisti) hanno abbandonato la seduta al momento del voto il governo è riuscito ad imporre alla stessa Commissione un parere favorevole sull'operato della Rai-TV: cioè, in pratica, sul colpo di mano realizzato dal governo il 4 gennaio. La gravità della situazione è sottolineata dalla lacerazione subita dall'intera seduta che è la replica dell'intervento pronunciato in mattinata ai direttivi dc del Senato e della Camera) non ha nemmeno potuto svolgere il suo intervento.

Nel corso della drammatica riunione è emersa anche — attraverso un intervento di Donat Cattin — una gravissima notizia: la Rai avrebbe acquistato in questi giorni tutte le azioni della SIPRA (la società che gestisce la pubblicità radiotelevisiva e che apparteneva per il 70% all'IRI), realizzando così un'altra violazione di quello status quo che avrebbe dovuto essere il cardine di questo anno di proroga straordinaria della Convenzione fra Rai e Stato.

La seduta della Commissione di Vigilanza — che dopo lo scandaloso voto è stata aggiornata alla settimana prossima — avrebbe dovuto aprirsi, secondo le attese, con l'intervento di Andreotti. Tuttavia, in apertura, il socialista Pieraccini ha chiesto di discutere pregiudizialmente la questione di legittimità avanzata da lui stesso dagli stessi socialisti. In pratica, si tratta di questo: prima di assumere qualsiasi decisione sul vertice della Rai-TV si sarebbe dovuto ascoltare il parere della Commissione parlamentare (dopo il quale può poi arrivare la ratifica del Ministero delle Poste).

Accettata l'inverosimile dell'ordine del giorno, il presidente della Commissione, il dc Sedati, ha sostenuto che non vi sarebbe stata alcuna violazione di legge, affermando che infatti la Commissione era riunita per esprimere il proprio parere.

La Direzione del P.C.I. Roma, 16 gennaio 1973

**Maltempo: il governo sotto accusa per i ritardi nei soccorsi**

● Le pesanti responsabilità dei governi dc per la difesa del suolo e i ritardi nell'opera di soccorso nelle regioni meridionali colpite dalle recenti alluvioni sono stati messi sotto accusa, nel dibattito che si è svolto alla Camera, dai comunisti e dai socialisti i compagni La Torre e Lama hanno esposto le richieste del Pci per rendere celere ed efficace l'opera di assistenza.

**Per i geologi il dissesto del suolo non è una fatalità**

● In una conferenza stampa l'Ordine nazionale dei geologi italiani ha denunciato le gravi carenze nell'opera di studio e di intervento per la difesa del suolo. Manca la volontà politica da parte del governo e dei vari ministeri competenti — dicono i geologi — di risolvere una situazione ormai gravissima.

La Direzione del P.C.I. Roma, 16 gennaio 1973

I grandi industriali metalmeccanici si sono assunti la grave responsabilità di rompere le trattative con i sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro che interessa oltre un milione e quattrocentomila tra operai, impiegati e tecnici. La vertenza è aperta da oltre tre mesi. Il primo incontro si è svolto il 19 ottobre. Ma i padroni in ogni occasione di colloquio con i sindacati hanno rifiutato un negoziato concreto sui contenuti della piattaforma rivendicativa che ha al suo centro la richiesta dell'inquadramento unico, cioè di un nuovo sistema di classificazione per operai e impiegati. Hanno invece continuato a porre sul tappeto un pacchetto di « loro » richieste riguardanti la regolamentazione della contrattazione articolata e l'utilizzazione piena degli impianti. Ora sono giunti alla rottura. E questo malgrado i sindacati avessero, nella giornata di ieri, esposto le loro disponibilità sui problemi generali e i possibili margini di negoziato sulla piattaforma, dichiarandosi disposti a una trattativa conclusiva.

La Federazione lavoratori metalmeccanici, di fronte al grave atto padronale, ha deciso di inasprire la lotta portando le ore di sciopero per le sole aziende private già programmate dal 20 gennaio al 10 febbraio da 24 a 32 ore. È stata inoltre indetta per il 9 febbraio una manifestazione nazionale a Roma.

La mattina di ieri era iniziata con altri due rifiuti padronali su due richieste: le 38 ore per siderurgici e le 150 ore in conto ferie per il settore dell'edilizia. Dopo una sospensione dei colloqui, al termine della mattina, si riprendeva l'incontro. Durava esattamente ventotto minuti e si concludeva con la dichiarazione di rottura da parte padronale. Nello stesso tempo si aveva notizia di una ripresa delle trattative. Invece, con le aziende a partecipazione statale: è stata infatti concordata una riunione per mercoledì 24. Con le piccole aziende della Confindustria i colloqui riprenderanno il 23.

La Federazione metalmeccanica — dichiarava il compagno Trentin, segretario generale della Fiom, subito dopo la rottura delle trattative — ha dimostrato la propria incapacità politica di formulare delle controproposte a fronte delle nostre disponibilità. Facciamo presente che con altri due segretiari della Fim Carniti e Benvenuto sottolineavano, in una dichiarazione, come sia risultata astratta la dichiarazione di intenti brevi e lunghi della vertenza dei metalmeccanici.

I grandi industriali hanno scelto « per ora di non fare il conto » e di appoggiare all'abbaglio la grande schiera dei piccoli imprenditori. I dirigenti sindacali hanno parlato di « disegno extrasindacale ». Forse si può precisare con maggiore accuratezza come la fiscalizzazione degli oneri sociali equivalente alla bella somma di mille miliardi.

Appare, per ora, in qualche modo diverso il comportamento delle aziende a partecipazione Statale che, pur trincerandosi in sostanziali « no » sulla piattaforma, non hanno posto la pretesa di regolamentare la contrattazione articolata o quella di puntare sulla questione della massima utilizzazione degli impianti non per introdurre in certe zone, come nel Mezzogiorno, nuovi turni di lavoro, ma per ottenere un prolungamento dell'orario di lavoro e una intensificazione dello sfruttamento degli operai.

Il capo della delegazione padronale Valle dal canto suo ha dichiarato che le richieste dei metalmeccanici sarebbero « inaccettabili »: questa sarebbe la ragione della rottura. Il rappresentante padronale ha nuovamente insistito sul fatto che occorre regolamentare la contrattazione articolata e che per ciò non bastano le dichiarazioni sindacali per una gestione politica, per un coordinamento della contrattazione stessa. Quel che si vuole è un vero e proprio ingabbiamento della lotta di classe con i sindacalisti trasformati in gendarmi con tanto di divisa. Anche la questione della massima utilizzazione degli impianti dovrebbe portare, per ora, ad una rinuncia alle richieste relative al prolungamento delle ferie. Valle ha concluso con qualche battuta pole-

mica nei confronti del governo « Abbiamo chiesto — ha detto — di indicare contratti con livelli compatibili con la programmazione. Ci hanno risposto: fate prima i contratti e poi facciamo la programmazione ».

I sindacati in questa tornata di trattativa avevano illustrato — e come ricordato — la loro disponibilità, i margini di negoziato, discorsi e decisi dal consiglio generale di Arica della Fim. Avevano dato altresì risposte ai problemi più generali sollevati dai padroni. Ad esempio, sulla massima utilizzazione degli impianti avevano accen-

**Bruno Ugolini**  
(Segue in ultima pagina)

**Oggi non lavorano?**

A NOI non perviene il « Notiziario Fiat », edito, salvo errore, dalla grande azienda torinese, e per conseguenza non conosciamo il contenuto del messaggio agli azionisti pubblicato dal bollettino, ma abbiamo appreso da giornali, per esempio dal « Corriere della Sera » di ieri, che « i risultati della Fiat nel 1972 (sono stati) migliori di quelli dell'anno precedente », per lo che è da ritenere che il bilancio dell'anno 1972, di cui il « Notiziario » è stato presentato, è stato, complessivamente, « aumentato la produzione di autoveicoli, di trattori, di materiale siderurgico ed è aumentata, corrispettivamente, l'occupazione operaia e impiegatizia ».

La Fiat è andata bene, insomma, e lo riconosce il suo presidente Gianni Agnelli, che illustra i dati forniti e indica cioè che si dovrebbe fare un bilancio ancora meglio. Ma il presidente della Fiat non dice se tutte queste automobili in più e questi trattori ed i prodotti siderurgici, li ha fatti lui con le sue mani, magari aiutato dai suoi familiari, in stabili mini-riserve, con l'aiuto dell'assistente operai o pressoché inagibili dalla tumultuosa contestazione dei lavoratori. Se gli operai si sono magari ancora meglio. Ma il presidente della Fiat non dice se tutte queste automobili in più e questi trattori ed i prodotti siderurgici, li ha fatti lui con le sue mani, magari aiutato dai suoi familiari, in stabili mini-riserve, con l'aiuto dell'assistente operai o pressoché inagibili dalla tumultuosa contestazione dei lavoratori. Se gli operai si sono magari ancora meglio. Ma il presidente della Fiat non dice se tutte queste automobili in più e questi trattori ed i prodotti siderurgici, li ha fatti lui con le sue mani, magari aiutato dai suoi familiari, in stabili mini-riserve, con l'aiuto dell'assistente operai o pressoché inagibili dalla tumultuosa contestazione dei lavoratori.

Perché i lavoratori della Fiat (che qui prendiamo a simbolo) non sono lavoratori che, a parte il fatto di essere disoccupati, non hanno ottenuto tutto, sono appagati, perché non dovrebbero rimettersi a lavorare di buona lena, disciplinati e sereni? No. Sono operai che, proprio in queste ore, stanno batteendosi per migliorare la loro condizione, ma che, a parte il fatto, non hanno ottenuto tutto, sono appagati, perché non dovrebbero rimettersi a lavorare di buona lena, disciplinati e sereni?

**Fortebraccio**

Si estende la mobilitazione popolare per isolare il raduno missino

## FORTI INIZIATIVE ANTIFASCISTE A ROMA

Sciopero di mezz'ora in tutte le fabbriche e nei luoghi di lavoro. Astensione dalle lezioni degli studenti medi con manifestazione da piazza Esera all'Università, dove in mattinata partirà il compagno on. Arrigo Boldrin presidente dell'ANPI. Grande corteo popolare nel pomeriggio dal Colosseo a Porta San Paolo con la adesione delle forze antifasciste. Così i lavoratori, i giovani, i democratici di Roma isoleranno domani il raduno missino esprimendo la decisiva volontà e l'impegno di lotta contro il fascismo.

Vecchio. Gli studenti universitari, invece, hanno dato vita ad un'assemblea nella facoltà di lettere, mentre si susseguono da varie parti le prese di posizione e le adesioni alla protesta indetta dalle associazioni partigiane ANPI-FIAP. La Federazione CGIL, CISL, UIL, che ha proclamato per domani lo sciopero di mezza ora di tutte le categorie, ha espresso pieno appoggio alla manifestazione di Porta San Paolo.

Un appello della Direzione comunista

### Il PCI: unità e vigilanza democratica

La Direzione del PCI, di fronte ai nuovi gravi episodi di violenza squadristica e a episodi di provocazione che si verificano in varie parti d'Italia in coincidenza con il raduno convocato a Roma dai missini, sottolinea l'importanza della forte mobilitazione popolare e unitaria di tutte le forze antifasciste, rivolta a isolare il raduno stesso. Essa chiede alle autorità che non vengono tollerate offese alla coscienza democratica e antifascista della stragrande maggioranza del popolo italiano, venga fermamente impedito ogni tentativo di violenza squadristica e di provocazione, non siano in nessun modo tollerati atti, gesti e parole di apologia del fascismo o che comunque suonino offesa ai valori della Repu-

blica italiana. La Direzione del PCI, mentre rivolge il suo saluto ai giovani e a tutte le forze democratiche e antifasciste impegnate ad isolare il raduno missino, fa appello a tutti i comunisti, a tutti i lavoratori, ai democratici, agli antifascisti perché esercitino il massimo di vigilanza democratica, respingendo ogni parola d'ordine e iniziativa provocatoria e facendo fallire ogni tentativo delle forze reazionarie di creare un clima di violenza e di risse, così che emerga nel modo più chiaro l'isolamento politico e morale dei fascisti.

La Direzione del P.C.I. Roma, 16 gennaio 1973

(Segue in ultima pagina)



COME VIVONO (E MUOIONO) I GIORNALI IN ITALIA

LE MALATTIE DEL QUOTIDIANO

Mancato rinnovamento, manipolazione della informazione, sottosviluppo culturale e socio-economico di una parte del paese: radiografia di una crisi che va accentuandosi per il peso delle posizioni monopolistiche - I risultati della politica degli alti costi - La « scheda » del lettore

Il libro di Lajolo su Giuseppe Di Vittorio

Il Garibaldi dei proletari

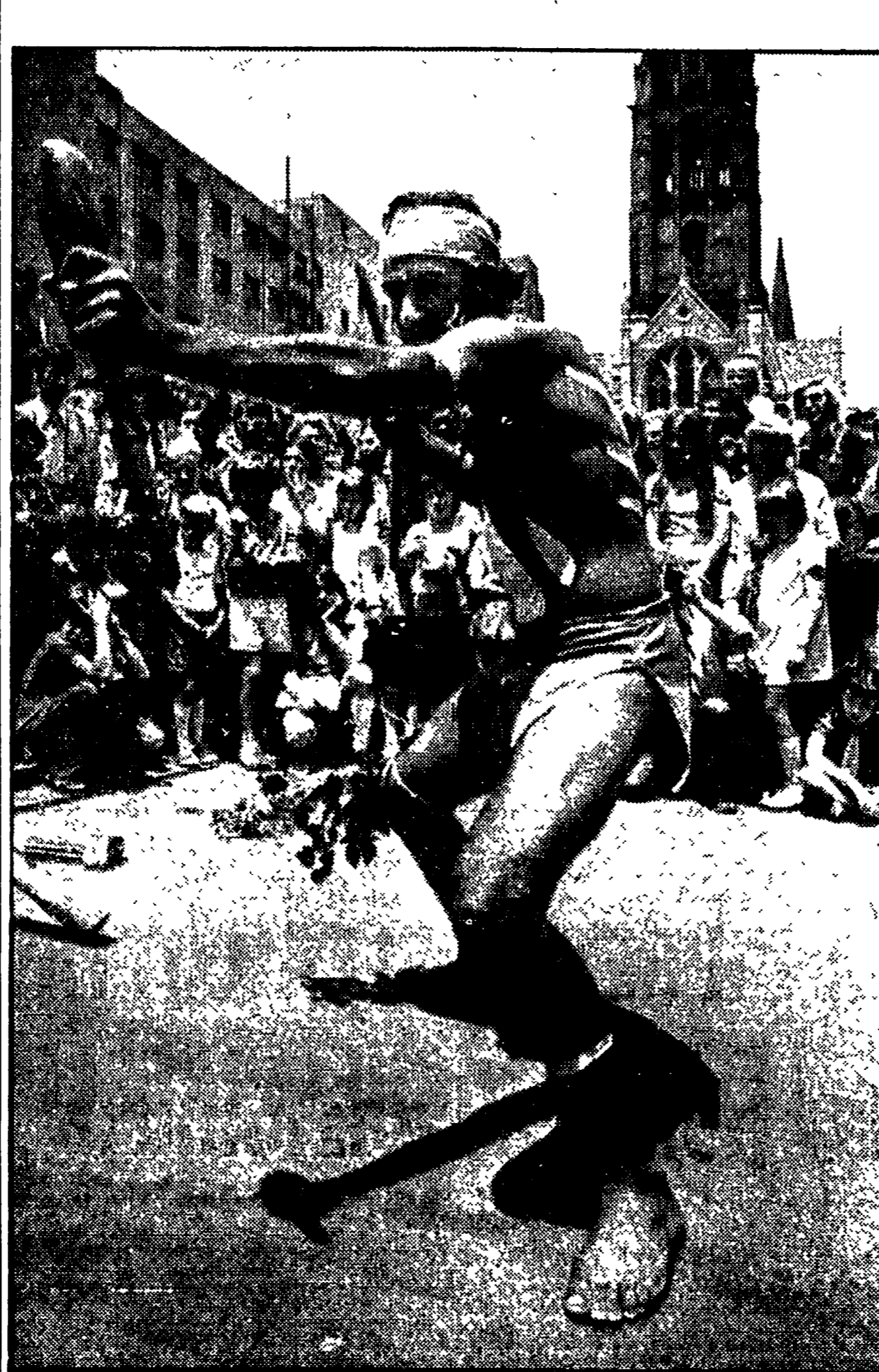
La statura umana, morale e politica di una personalità che resta nella « memoria storica » dei lavoratori come grande dirigente della classe operaia moderna

Giorgio Amendola, scrivendo su Rinascita di questo libro, avvicinato di Davide Lajolo (Di Vittorio, il volto umano di un rivoluzionario, Bompiani, 1972, pp. 198, L. 1400) ha raccontato di essersi accorto con stupore misto di amarezza che quando si parla oggi ai giovani di quel grande compagno che fu Giuseppe Di Vittorio, si avverte che essi non sanno poco, che quel non esercita più quel richiamo che sembrava quasi immane per le generazioni precedenti. E' vero. A chi scrive è capitato di sentirsi domandare da una ragazza, che voleva intraprendere una ricerca sulla storia della CGIL, se Di Vittorio era comunista. Sono passati quindici anni da quando in quel triste novembre del '57 il popolo di Roma tributava l'estremo omaggio alla salma di quel combattente. Quanti sono gli operai e i braccianti dell'Italia del 1973 che hanno conosciuto Di Vittorio? Ma il pessimismo è fuori luogo. Quella ragazza, fatta la sua ricerca, oggi è molto attivamente nell'organizzazione di classe che dirige il comunista Di Vittorio, e le nuove generazioni non ne hanno certo smarrito l'insegnamento, la tradizione di lotta.

nell'esperienza del sindacalismo rivoluzionario, se non si vede come uniti di quelle figure - sempre più rare - che sono state nutrite da un tirocinio diretto di guida di lotte, da una conoscenza non liberale dei bisogni, degli interessi, della psicologia, della concezione del mondo che hanno i lavoratori italiani. Ma questa è solo una faccenda di metodo. Per Di Vittorio hanno conteso molto Gramsci, Togliatti e Grieco, il movimento sindacale internazionale, il movimento comunista mondiale. Di qui quella sua riflessione sottile, piena di distinzioni e di scelte, sulla dinamica della lotta di classe, sulla prospettiva di una società di un modo di emancipazione. Per questo Di Vittorio non era soltanto - come lo definiva un suo amico bracciante di Cerignola - il Garibaldi dei proletari, era un capo della classe operaia moderna.

Una delle pagine più alte della biografia politica di Di Vittorio è la battaglia durissima che egli diede contro il segretario della CGIL, il grande padronato in difesa della dignità, della libertà, dell'autonomia di classe degli operai della Fiat. Di Vittorio fece della lotta contro la discriminazione una ragione di vita. Chi lo ricorda accento agli operai di Mirafiori licenziati, in uno dei momenti più difficili, sente ancora quella sua voce fattasi fremere a denunciare l'ingiustizia, accanto agli « umiliati e offesi », e ricorda altrettanto bene il suo rifiuto di considerare soltanto questo aspetto, il rovello di capire tutte le ragioni di una sconfitta, di superare l'ineadeguatezza di una impostazione sindacale vecchia di fronte a tutto il mutamento generale dell'organizzazione del lavoro, ai problemi tecnologici, salariali, normativi, la sua curiosità intellettuale di fronte a ogni « novità », il suo incoraggiamento ai più giovani quadri che cercavano appunto di approfondire l'analisi.

INVOCA LA PIOGGIA



SIDNEY - Non si tratta né di un numero pubblicitario per un circo né dell'azione di un « mago » prima della festa: nella piazza piena di gente un aborigeno compie riti propiziatori perché finalmente sulle città e sulle campagne scenda la pioggia. L'Australia infatti sta attraversando un periodo di siccità preoccupante. Mentre le autorità governative fanno ricorso agli strumenti scientifici per interrompere la serie di giornate di bel tempo (in qualche località speciali accorgimenti sono stati messi in atto al fine di provocare artificialmente la pioggia), i rinascenti superstizioni e tradizioni sopite ma non spente del tutto.

Qualche anno fa, nel suo libro « Giornali in crisi », Angelo Del Boca - tirando le somme di un ampio sondaggio condotto fra giornalisti di varie tendenze individuali e tre fattori, come cause principali della drammatica situazione della stampa quotidiana. In primo luogo il mancato rinnovamento degli organi di stampa e quindi, in sostanza, l'incapacità di reggere alla concorrenza radio-televisiva da parte di una stampa che, almeno in molti casi, veniva definita come « vecchia, ampollosa, farfalla più di opinioni che di notizie, aristocratica e predicatrice ». Al secondo posto, in questa « radiografia della crisi », veniva l'accentramento della finanza del quotidiano come portatore di una « informazione » al servizio di determinati interessi, che non erano altro che quelli del pubblico. Infine, terzo elemento che investiva i lettori, l'analfabetismo di ritorno, la pigrizia psicologica di un generale sottosviluppo culturale e socio-economico di parte del Paese.

Questo bilancio, già critico, si è fatto adesso pressoché superfluo: innanzitutto per la rapidità del processo di concentrazione delle testate - che ha consentito in pochi anni l'edificazione di diversi imperi di carta stampata di dimensioni preoccupanti - e che ha, contemporaneamente, fatto precipitare il già basso indice di credibilità e di fiducia verso l'obiettività del giornale, da parte del lettore. Ma questo, almeno nella strategia dei grandi editori, conta poco: il vero, sonoro e reale numero riguarda certo il numero dei lettori. Non la possibilità di estendere il monopolio della « notizia » assorbendo o schiacciando i più gracili rivali, fino a cristallizzare tante rigorose « sfere d'influenza », che non lascerebbero spazio a qualsiasi « voce smentita ».

Questo patto ha dato i suoi frutti, attraverso l'affossamento e la concentrazione delle testate. Tempo fa il Parlamento di Bonn ha nominato una commissione d'inchiesta sul mercato di vendita della stampa e le minacce alla libertà d'informazione. Ne è scaturita una relazione secondo la quale una minaccia di « inquinamento » dell'opinione pubblica si profila nel momento in cui una impresa giornalistica controlla da sola il 30 per cento del mercato dei lettori in una regione; se poi questo « controllo » raggiunge il 40 per cento, la situazione assume gravità tale da sollecitare l'intervento dei pubblici poteri.

L'intervento dello Stato

Tanto più che già adesso le spese connesse alla distribuzione del giornale (oltre 400 miliardi l'anno) - in Emilia-Romagna, più della metà porta il timbro del petroliere; le 80 mila copie che si stampano in Sardegna hanno un unico padrone, Rovelli; i quattro giornali che escono nel Veneto hanno una sola matrice, la Confindustria. E l'elenco potrebbe continuare.

Per la libertà di stampa

« Certo - dice Luciano Caschiera, segretario della Federazione della Stampa - l'informazione denuncia le più gravi irregolarità, le più smaccate strumentalizzazioni, il più pericoloso disimpegno. Noi, come sindacato dei giornalisti, abbiamo messo sotto accusa i pesanti limiti alla libertà d'informazione, l'antidemocraticità delle norme sulla stampa, l'inerzia nell'affrontare la situazione. E' un problema che, se non sarà risolto, condizionerà per decenni ogni strategia riformatrice... »

Certo, Di Vittorio pareva, per il suo passato, emblematico, di un gariboldiano che sa insegnare agli anziani come farsi rispettare dai padroni, di semianalfabeta che finisce da solo per scoprire non solo il vocabolario ma Leopardi e Manzoni - naturalmente nelle carceri, le scuole dei proletari - meglio di tanti critici letterari di giovane deputato che sfida i siceliani di Cadorna a viso aperto e a pugni chiusi, l'immagine stessa di quello che una volta - per usare la famosa espressione di un uomo che Peppino non amava troppo, ma che segnò profondamente qualche generazione di comunisti, cioè di Giuseppe Stalin - si sente un « figlio del bisogno e della lotta ». Figlio del proletariato agricolo pugliese, coraggioso, entusiasta, il suo viso forte ispirò, non a caso, a Carlo Levi il più bel ritratto. Levi lo dipinse come impastato nella sua terra e si accetta la famosa suddivisione di Levi tra lugubri e contadini. Di Vittorio è un uomo davvero assunto a modello dell'umanità contadina, dei poveri.

Di Vittorio è stato l'uomo dell'unità nel momento espansivo di dopo la Liberazione, nelle grandi battaglie del Piano del lavoro, per la rinascita del Mezzogiorno, per l'occupazione. E' stato l'uomo che ha ricercato pazientemente la strada di una riconquista dell'unità nel punto più basso del movimento, ban-

dando settarismi e corporativismi, riproponendo forme nuove di unità a tutti i livelli, sapendo sempre parlare un linguaggio che educava all'unità. Anche la sua posizione nel movimento internazionale riflette tale divisa morale psicologica, della concezione del mondo che hanno i lavoratori italiani. Un'idea di libertà, di democrazia, che non teme di assumere atteggiamenti e soprattutto di esprimere convinzioni che sono insidiate da ogni lato, è lo stesso Di Vittorio che garantisce la rinascita del sindacalismo italiano mantenendo aperta la porta dell'organizzazione a una prospettiva unitaria, sicuro che il momento difficile sarà superato, fiducioso nella coscienza di classe del proletariato italiano.

Stroncato dalla fatica e dalla tensione egli non smise di lavorare mai. Quando andò a Lecco a un ennesimo appuntamento di lavoro, disse semplicemente nel suo ultimo discorso: « Come il rito d'acqua che scorre precipita nel fiume e contribuisce ad irrobustire il fiume, ad aumentare il volume dell'acqua, ad accrescerne la velocità, a renderlo anche travolgente, così ogni piccolo contributo di ogni militante affluisce sempre alla grande fiumana, che è rappresentata dalla famiglia dei lavoratori italiani, che è la nostra forza ». Era il suo testamento.

C'è da augurare larga fortuna a questo libro, scritto per i lavoratori e per i giovani, da un militante per i militanti. Alla ricca aneddotica che l'autore ha raccolto vogliamo aggiungere soltanto un particolare che dice quel che sia stato Di Vittorio nella « memoria storica » dei proletari della sua terra. Dopo vent'anni da che ne era stato esiliato, quando, nei quarantacinque giorni badogliani del 1943, ci si attendeva da un momento all'altro che i confinati politici antifascisti potessero tornare a casa, crollò il regime di Mussolini, il questore di Foggia scrisse un « mago » prima della festa: nella piazza piena di gente un aborigeno compie riti propiziatori perché finalmente sulle città e sulle campagne scenda la pioggia. L'Australia infatti sta attraversando un periodo di siccità preoccupante.

Paolo Spriano

LE STRUTTURE SINDACALI NEL MEZZOGIORNO

La fabbrica «difficile»

Alla Sincat-Montedison di Siracusa, con 7000 dipendenti - Una fase delicata di costruzione dei nuovi organismi di base - La politica corruttrice della direzione - Le difficoltà a superare i limiti corporativi

Dal nostro inviato  
SIRACUSA, gennaio  
Per fortuna dal teatro greco si riesce ancora a gustare il sollievo del mare del « porto grande » e i lembi intatti di quelle strisce, di terra che greci e cartaginesi tentarono invano di conquistare. Per fortuna, dalla « forte Arcutone » non devono ancora combattere per strappare un filo di sole a qualche colonna di « suoceri » sindacali, o meglio di sfiducia dei lavoratori (i tanti che erano stati discriminati nella vicenda delle qualifiche) nei confronti di tutte le organizzazioni sindacali. Il risultato è che ne è uscito un organismo che, per alcuni dei suoi componenti, continua ad essere uno strumento di potere, più che la libera espressione della democrazia sindacale.

« Durante le lotte contrattuali - dice Giuliano - ci siamo posti il problema del collegamento fabbrica-società. Ma abbiamo perso un'altra occasione, perché non tutti erano convinti. Per la prima volta ci siamo trovati a gestire un tipo di lotta articolata e nella discussione del consiglio di fabbrica è prevalso il momento dell'organizzazione tecnica dello scoppio rispetto alla questione del collegamento esterno. L'assemblea comprese il doppio turno, cioè il turnista che smonta, se non è in fabbrica l'operaio che deve sostituire rimonta con l'altra squadra e così lavora sedici ore invece di otto. Il doppio turno a sua volta genera, per l'eccesso di fatica, assenteismo e quindi doppio turno per chi prima era assente. E' un cerchio infernale. A questo punto ho netta la sensazione che toccare il tasto delle riforme, dei consigli di zona, del rapporto con l'ambiente esterno alla fabbrica significa affrontare un argomento ancora lontano. Non perché tutte le cose che mi hanno raccontato non abbiano valore, ma perché, se sono ancora così divisi su quelle cose, come possono, con la necessaria forza d'animo affrontare tutto il resto? »

« Sono due e tra loro intimamente legati, l'ambiente di lavoro e gli organici. Le malattie e gli inforni per la polverosità, la rumorosità, l'umidità, aumentano l'assenteismo. L'assenteismo comporta il doppio turno, cioè il turnista che smonta, se non è in fabbrica l'operaio che deve sostituire rimonta con l'altra squadra e così lavora sedici ore invece di otto. Il doppio turno a sua volta genera, per l'eccesso di fatica, assenteismo e quindi doppio turno per chi prima era assente. E' un cerchio infernale. A questo punto ho netta la sensazione che toccare il tasto delle riforme, dei consigli di zona, del rapporto con l'ambiente esterno alla fabbrica significa affrontare un argomento ancora lontano. Non perché tutte le cose che mi hanno raccontato non abbiano valore, ma perché, se sono ancora così divisi su quelle cose, come possono, con la necessaria forza d'animo affrontare tutto il resto? »

« Durante le lotte contrattuali - dice Giuliano - ci siamo posti il problema del collegamento fabbrica-società. Ma abbiamo perso un'altra occasione, perché non tutti erano convinti. Per la prima volta ci siamo trovati a gestire un tipo di lotta articolata e nella discussione del consiglio di fabbrica è prevalso il momento dell'organizzazione tecnica dello scoppio rispetto alla questione del collegamento esterno. L'assemblea comprese il doppio turno, cioè il turnista che smonta, se non è in fabbrica l'operaio che deve sostituire rimonta con l'altra squadra e così lavora sedici ore invece di otto. Il doppio turno a sua volta genera, per l'eccesso di fatica, assenteismo e quindi doppio turno per chi prima era assente. E' un cerchio infernale. A questo punto ho netta la sensazione che toccare il tasto delle riforme, dei consigli di zona, del rapporto con l'ambiente esterno alla fabbrica significa affrontare un argomento ancora lontano. Non perché tutte le cose che mi hanno raccontato non abbiano valore, ma perché, se sono ancora così divisi su quelle cose, come possono, con la necessaria forza d'animo affrontare tutto il resto? »

« Sono due e tra loro intimamente legati, l'ambiente di lavoro e gli organici. Le malattie e gli inforni per la polverosità, la rumorosità, l'umidità, aumentano l'assenteismo. L'assenteismo comporta il doppio turno, cioè il turnista che smonta, se non è in fabbrica l'operaio che deve sostituire rimonta con l'altra squadra e così lavora sedici ore invece di otto. Il doppio turno a sua volta genera, per l'eccesso di fatica, assenteismo e quindi doppio turno per chi prima era assente. E' un cerchio infernale. A questo punto ho netta la sensazione che toccare il tasto delle riforme, dei consigli di zona, del rapporto con l'ambiente esterno alla fabbrica significa affrontare un argomento ancora lontano. Non perché tutte le cose che mi hanno raccontato non abbiano valore, ma perché, se sono ancora così divisi su quelle cose, come possono, con la necessaria forza d'animo affrontare tutto il resto? »

Il « noleggìo » per dieci lire

Il direttore del Messaggero, Perrone, ha rivelato fra l'altro che la vendita del quotidiano subisce una flessione di circa 2500 copie nei giorni precedenti il 27, per tornare sui livelli normali dopo il pagamento degli stipendi statali. E sono altrettanto noti fenomeni che sono stati, ad esempio, registrati nel napoletano. In questi ultimi giorni del giornale, l'editore « s'è svincolato » e dà in prestito » per dieci lire il quotidiano, quest'ultimo viene fatto circolare per l'intero paese, ogni lettore sborsa dieci lire, e la catena può così allungarsi a dismisura. In ogni caso, sommando le varie decime, l'editore sborsa varie decine di lire, e il prezzo normale del giornale.

PER IL 21 GENNAIO anniversario della fondazione del PCI  
OGNI COMPAGNO con la tessera del Partito con l'abbonamento a l'Unità e a Rinascita con l'almanacco PCI-73

Smentito l'ottimismo ufficiale del governo e della RAI-TV

ALIMENTARI RINCARICATI DEL 10-20% PER I PESANTI EFFETTI DELL'IVA

Gravi aumenti attuati da numerose industrie dell'alimentazione - Si profila il mestiere dei « bagarini dell'IVA » - In una nota l'Alleanza nazionale dei contadini ricorda che per i coltivatori vi è il solo obbligo di numerare e conservare le fatture

Altre gravissime notizie sulle conseguenze dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) sono venute fornite...

aziende produrranno aumenti al consumo intorno al 10 per cento ed in molti casi intorno al 20 per cento.

Presca di posizione della Federazione dopo l'ipotesi di accordo

CGIL-CISL-UIL: soddisfazione per il risultato degli edili

Decisivo e importante contributo per le altre categorie in lotta

La Federazione CGIL-CISL-UIL, riunita ieri mattina con la segreteria della Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni...

«La Federazione CGIL-CISL-UIL valuta inoltre l'ipotesi di accordi degli edili, come un importante e decisivo contributo nei confronti delle altre categorie in lotta sul piano contrattuale e sociale...

Dopo aver sottolineato il più importante di questi contenuti (tra cui l'istituzione del salario annuo garantito, l'abolizione del cottimo, la regolamentazione del subappalto, la libera elezione...

«In questo quadro - conclude il comunicato - la Federazione CGIL-CISL-UIL, d'accordo con la Federazione dei lavoratori delle costruzioni, mentre rinnova la sua soddisfazione per il risultato raggiunto e lo sottolinea di fronte a tutti i lavoratori italiani...

L'Alfa Romeo denuncia 22 operai

MILANO, 16. Ventidue lavoratori dell'Alfa Romeo sono stati denunciati dall'azienda e compariranno il 18 febbraio prossimo davanti al tribunale di Milano per un episodio accaduto durante uno sciopero del 15 dicembre scorso.

Dal tribunale di Pordenone

Ribadito il diritto di assemblea in fabbrica

Dal nostro corrispondente

PORDENONE, 16. Il tribunale di Pordenone ha respinto stamane il ricorso d'appello del PM avverso ad una sentenza assolutoria del pretore di Melegnano...

Proclamati scioperi articolati contro i piani padronali

DECISA LA RIPRESA DELLA LOTTA IN TUTTE LE FABBRICHE PIRELLI

L'azione discussa dai consigli sindacali di Torino e Milano - Domani assemblea degli azionisti della società - Dichiarazione del compagno Bottazzi sulla situazione nel gruppo

Riprende la lotta nel gruppo Pirelli, a Torino e Consiglio di fabbrica della azienda Pirelli hanno deciso tre ore di sciopero alla settimana per cinque settimane.

TERNI

Accordo per i dipendenti dell'ex Jufificio

Le organizzazioni sindacali, hanno stilato un verbale di accordo relativo a problemi di lavoro e di salario presso l'ex Jufificio provinciale del lavoro.

Domani nuovo incontro per gli statali

È stato rinviato a domani, alle ore 12 l'incontro, in un primo tempo fissato per oggi, tra i ministri della Riforma della P.A., Gava, e del Lavoro, Coppo, e la Federazione dei CGIL, CISL, UIL, per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa che interessa i 320 mila statali dei ministeri, dell'ANAS e dei Vigili del Fuoco.

Conquistato il contratto dopo mesi di lotta

Accordo per i braccianti a Mantova

Dal nostro corrispondente

MANTOVA, 16. Dopo mesi di dure lotte, i grandi lavoratori agricoli della provincia di Mantova hanno strappato il nuovo contratto provinciale di lavoro, che avrà validità per i prossimi due anni.

Mercoledì 24 la Conferenza stampa dei sindacati

La segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL, ha convocato per il giorno mercoledì 24 gennaio la propria conferenza stampa annuale.

Si rafforza il movimento di lotta

Ampia unità per la riforma sanitaria

Gli ospedalieri preparano la giornata nazionale

Nota delle Federstatali sull'assistenza diretta

Il direttivo della Federazione lavoratori ospedalieri CGIL, CISL, UIL riunitosi a Roma nel giorno scorso ha deciso - attraverso un comunicato - di pervenire entro il mese di febbraio prossimo a una prima giornata di lotta nazionale.

Domani per l'intera giornata

Per il contratto sciopero al CNR

Le rivendicazioni dei lavoratori della ricerca - Convegno dei sindacati a Roma - Le responsabilità del governo

Domani i lavoratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) scioperano per il contratto di lavoro.

Un approfondito dibattito prepara la Conferenza agraria nazionale del PCI

La relazione del compagno Bardelli e le conclusioni del compagno Macaluso - Politica comunitaria e ruolo delle Regioni al centro della discussione - L'unità operaio-contadini essenziale per un nuovo sviluppo

Dal nostro inviato

CREMONA, 16. Il PCI va verso la terza Conferenza agraria nazionale. Si terrà a Verona nella prima decade di marzo.

Domani nuovo incontro per gli statali

È stato rinviato a domani, alle ore 12 l'incontro, in un primo tempo fissato per oggi, tra i ministri della Riforma della P.A., Gava, e del Lavoro, Coppo, e la Federazione dei CGIL, CISL, UIL, per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa che interessa i 320 mila statali dei ministeri, dell'ANAS e dei Vigili del Fuoco.

Domani per l'intera giornata

Per il contratto sciopero al CNR

Le rivendicazioni dei lavoratori della ricerca - Convegno dei sindacati a Roma - Le responsabilità del governo

Domani i lavoratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) scioperano per il contratto di lavoro.

Un approfondito dibattito prepara la Conferenza agraria nazionale del PCI

La relazione del compagno Bardelli e le conclusioni del compagno Macaluso - Politica comunitaria e ruolo delle Regioni al centro della discussione - L'unità operaio-contadini essenziale per un nuovo sviluppo

Dal nostro inviato

CREMONA, 16. Il PCI va verso la terza Conferenza agraria nazionale. Si terrà a Verona nella prima decade di marzo.

Domani nuovo incontro per gli statali

È stato rinviato a domani, alle ore 12 l'incontro, in un primo tempo fissato per oggi, tra i ministri della Riforma della P.A., Gava, e del Lavoro, Coppo, e la Federazione dei CGIL, CISL, UIL, per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa che interessa i 320 mila statali dei ministeri, dell'ANAS e dei Vigili del Fuoco.

Domani per l'intera giornata

Per il contratto sciopero al CNR

Le rivendicazioni dei lavoratori della ricerca - Convegno dei sindacati a Roma - Le responsabilità del governo

Domani i lavoratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) scioperano per il contratto di lavoro.

Un approfondito dibattito prepara la Conferenza agraria nazionale del PCI

La relazione del compagno Bardelli e le conclusioni del compagno Macaluso - Politica comunitaria e ruolo delle Regioni al centro della discussione - L'unità operaio-contadini essenziale per un nuovo sviluppo

TERNI

Accordo per i dipendenti dell'ex Jufificio

Le organizzazioni sindacali, hanno stilato un verbale di accordo relativo a problemi di lavoro e di salario presso l'ex Jufificio provinciale del lavoro.

Domani nuovo incontro per gli statali

È stato rinviato a domani, alle ore 12 l'incontro, in un primo tempo fissato per oggi, tra i ministri della Riforma della P.A., Gava, e del Lavoro, Coppo, e la Federazione dei CGIL, CISL, UIL, per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa che interessa i 320 mila statali dei ministeri, dell'ANAS e dei Vigili del Fuoco.

Domani per l'intera giornata

Per il contratto sciopero al CNR

Le rivendicazioni dei lavoratori della ricerca - Convegno dei sindacati a Roma - Le responsabilità del governo

Domani i lavoratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) scioperano per il contratto di lavoro.

Un approfondito dibattito prepara la Conferenza agraria nazionale del PCI

La relazione del compagno Bardelli e le conclusioni del compagno Macaluso - Politica comunitaria e ruolo delle Regioni al centro della discussione - L'unità operaio-contadini essenziale per un nuovo sviluppo

Dal nostro inviato

CREMONA, 16. Il PCI va verso la terza Conferenza agraria nazionale. Si terrà a Verona nella prima decade di marzo.

Domani nuovo incontro per gli statali

È stato rinviato a domani, alle ore 12 l'incontro, in un primo tempo fissato per oggi, tra i ministri della Riforma della P.A., Gava, e del Lavoro, Coppo, e la Federazione dei CGIL, CISL, UIL, per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa che interessa i 320 mila statali dei ministeri, dell'ANAS e dei Vigili del Fuoco.

Domani per l'intera giornata

Per il contratto sciopero al CNR

Le rivendicazioni dei lavoratori della ricerca - Convegno dei sindacati a Roma - Le responsabilità del governo

Domani i lavoratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) scioperano per il contratto di lavoro.

Un approfondito dibattito prepara la Conferenza agraria nazionale del PCI

La relazione del compagno Bardelli e le conclusioni del compagno Macaluso - Politica comunitaria e ruolo delle Regioni al centro della discussione - L'unità operaio-contadini essenziale per un nuovo sviluppo

Dal nostro inviato

CREMONA, 16. Il PCI va verso la terza Conferenza agraria nazionale. Si terrà a Verona nella prima decade di marzo.

Domani nuovo incontro per gli statali

È stato rinviato a domani, alle ore 12 l'incontro, in un primo tempo fissato per oggi, tra i ministri della Riforma della P.A., Gava, e del Lavoro, Coppo, e la Federazione dei CGIL, CISL, UIL, per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa che interessa i 320 mila statali dei ministeri, dell'ANAS e dei Vigili del Fuoco.

Domani per l'intera giornata

Per il contratto sciopero al CNR

Le rivendicazioni dei lavoratori della ricerca - Convegno dei sindacati a Roma - Le responsabilità del governo

Domani i lavoratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) scioperano per il contratto di lavoro.

Un approfondito dibattito prepara la Conferenza agraria nazionale del PCI

La relazione del compagno Bardelli e le conclusioni del compagno Macaluso - Politica comunitaria e ruolo delle Regioni al centro della discussione - L'unità operaio-contadini essenziale per un nuovo sviluppo

Dal nostro inviato

CREMONA, 16. Il PCI va verso la terza Conferenza agraria nazionale. Si terrà a Verona nella prima decade di marzo.

Domani nuovo incontro per gli statali

È stato rinviato a domani, alle ore 12 l'incontro, in un primo tempo fissato per oggi, tra i ministri della Riforma della P.A., Gava, e del Lavoro, Coppo, e la Federazione dei CGIL, CISL, UIL, per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa che interessa i 320 mila statali dei ministeri, dell'ANAS e dei Vigili del Fuoco.

Domani per l'intera giornata

Per il contratto sciopero al CNR

Le rivendicazioni dei lavoratori della ricerca - Convegno dei sindacati a Roma - Le responsabilità del governo

Domani i lavoratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) scioperano per il contratto di lavoro.

Un approfondito dibattito prepara la Conferenza agraria nazionale del PCI

La relazione del compagno Bardelli e le conclusioni del compagno Macaluso - Politica comunitaria e ruolo delle Regioni al centro della discussione - L'unità operaio-contadini essenziale per un nuovo sviluppo

Dal nostro inviato

CREMONA, 16. Il PCI va verso la terza Conferenza agraria nazionale. Si terrà a Verona nella prima decade di marzo.

Domani nuovo incontro per gli statali

È stato rinviato a domani, alle ore 12 l'incontro, in un primo tempo fissato per oggi, tra i ministri della Riforma della P.A., Gava, e del Lavoro, Coppo, e la Federazione dei CGIL, CISL, UIL, per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa che interessa i 320 mila statali dei ministeri, dell'ANAS e dei Vigili del Fuoco.

Domani per l'intera giornata

Per il contratto sciopero al CNR

Le rivendicazioni dei lavoratori della ricerca - Convegno dei sindacati a Roma - Le responsabilità del governo

Domani i lavoratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) scioperano per il contratto di lavoro.

Un approfondito dibattito prepara la Conferenza agraria nazionale del PCI

La relazione del compagno Bardelli e le conclusioni del compagno Macaluso - Politica comunitaria e ruolo delle Regioni al centro della discussione - L'unità operaio-contadini essenziale per un nuovo sviluppo

Dal nostro inviato

CREMONA, 16. Il PCI va verso la terza Conferenza agraria nazionale. Si terrà a Verona nella prima decade di marzo.

Domani nuovo incontro per gli statali

È stato rinviato a domani, alle ore 12 l'incontro, in un primo tempo fissato per oggi, tra i ministri della Riforma della P.A., Gava, e del Lavoro, Coppo, e la Federazione dei CGIL, CISL, UIL, per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa che interessa i 320 mila statali dei ministeri, dell'ANAS e dei Vigili del Fuoco.

Domani per l'intera giornata

Per il contratto sciopero al CNR

I deputati del PCI e del PSI nel dibattito sui danni dell'alluvione in Calabria e in Sicilia

Conferenza stampa dei geologi italiani

# Per i gravi ritardi nel soccorso governo sotto accusa alla Camera

### I discorsi dei compagni La Torre e Lamanna e del socialista Mancini - Solo a tre giorni dal disastro un rappresentante dell'esecutivo si è recato nelle zone devastate - Le richieste dei comunisti per l'assistenza e la rinascita - Applicare una reale politica di difesa del suolo

Una deludente relazione del vice presidente del Consiglio, Tanassi, ha dato le ali alla Camera e ai socialisti sulla inefficienza e della inerzia del governo davanti alla tragedia della Calabria e della Sicilia colpite dalle tremende alluvioni di Natale e dei primi dell'anno. Una relazione distinta, formata, nell'insieme, da concreti impegni dello Stato sul piano straordinario che su quello della prospettiva, come richiesto dai deputati comunisti e socialisti con le loro interpellanze e interrogazioni nell'aula, con gli interventi di La Torre e Lamanna e del socialista Mancini per il Pci, di Mancini per il Psi.

Altra esperienza positiva - ha aggiunto La Torre - è quella della Valle del Belice; nella grande manifestazione unitaria di domenica è stata una chiara lettera che il vecchio tipo di intervento è fallito - anche quando c'erano i soldi - e che, quindi, o si cambia, o non si cambia, o si cambia con i mezzi e poteri adeguati, o si cade nel burocratismo.

## Ancora la neve su tutto il Nord

La neve continua ad imperversare sulle regioni del Nord. In particolare Milano subisce i disagi del fenomeno con gli aeroporti bloccati (anche a causa della nebbia) e le autostrade interrotte. La situazione è grave anche in Val d'Aosta e nel Trentino - Alto Adige. Leri la neve è comparsa nell'Emilia-Romagna, provocando notevoli intralci alla circolazione.



Nella foto a fianco: giardini pubblici di Milano ammantati di neve.

## L'alluvione più grave

Il compagno Lamanna, dopo aver fornito dati sui danni e le rovine che l'alluvione ha provocato in Calabria, si è soffermato sulle cause storiche, economiche e sociali che sono alla base delle ricorrenti catastrofi che la politica di questi ultimi vent'anni, lungi dall'eliminarle, ha aggravato. In Calabria, dal 1921 ad oggi, ci sono state 24 alluvioni. Rovine sono state quelle del 1935 e del 1953. L'ultima è la più grave, non solo per i danni, ma perché si è estesa a tutta la Regione.

Anche Mancini ha lamentato che il governo non abbia ancora provveduto con la dovuta urgenza ad emanare adeguate misure di pronto soccorso. Il discorso - ha affermato - adesso è non soltanto quello della ricostruzione e della eliminazione dei pericoli imminenti su numerosi paesi, ma è anche quello di rimuovere le cause che hanno determinato tali disastri.

Il deputato comunista ha quindi denunciato la cattiva applicazione della legge speciale del 1955, con la quale si sarebbe dovuto attuare un piano urgente di opere per la difesa del suolo. Sono stati spesi sino ad oggi, 350 miliardi, ma solo il 50% è andato a queste opere mentre il resto è stato disperso in opere di carattere diverso, come la costruzione di abitazioni, centri ricettivi e di sottogoverno.

## Sferzanti repliche

Tanassi ha tra l'altro detto che si pone con urgenza la necessità di una revisione dei programmi di consolidamento e di trasferimento degli abitanti in Calabria e ha chiesto che il Parlamento approvi con urgenza il disegno di legge governativo per la difesa del suolo, che egli ha vanificato con un atto di previdenza ma che, in realtà, non è mai stato attuato.

Continua la trama contro le amministrazioni democratiche del Belice

## Provocazione mafiosa a Santa Ninfa: devastata la baracca del municipio

### Il grave gesto teppistico è avvenuto meno di 48 ore dopo la grande manifestazione popolare - Rubate le incisioni dei discorsi politici - Si tratta del secondo episodio delinquenziale dopo le due bombe contro la casa del senatore Corrao, sindaco di Gibellina

### Inquinamento: è la causa di una nuova malattia

GINEVRA, 16. «La tribune de Geneve» segnala la comparsa di una nuova malattia dovuta all'inquinamento atmosferico. Si tratta di un malattia terribile e poco conosciuta, la sindrome di Duhring-Broca, diffusa tra le persone che sono rimaste bloccate a causa di forti precipitazioni nevose lungo la vallata del Rodano, dal Natale del 1970 ai primi giorni dell'anno successivo.



PESCA NEL GHIACCIO Migliaia di pescatori dedicatisi al loro sport preferito. Dopo aver praticato dei fori nella crosta di ghiaccio dei fiumi gelati, i pescatori gettano le loro lenze catturando numerose prede. Nella foto: pescatori in azione sul fiume Sebna nel Kalinin.

### Dal nostro inviato

SANTA NINFA, 16. Non ancora spenti l'eco della civile protesta del terremoto, tutti i cassetti e gli armadi forati e rovistati meticolosamente, ogni documento d'un qualche rilievo ricercato attentamente e poi minuziosamente controllato nell'evento ma del tutto vana ricerca di qualcosa su cui tentare poi di imbastire una speculazione contro la giunta di sinistra e il suo sindaco comunista, compagno Vito Bellafiore, già in passato, del resto bersaglio di «anonime» minacce.

Invece di una spartizione in contanti che si è tradotta in una elemosina. Tutto ovviamente era in ordine, in quella come nelle altre pratiche non è la prima volta che si tenta con ogni mezzo - «legale» e non - di colpire o di mettere in difficoltà, con i loro dirigenti, le amministrazioni comunali più combattive e tenaci nella denuncia delle responsabilità dell'agonia della Vallata e nella organizzazione della lotta per un'alternativa autogestita.

È del resto, in questa stessa atmosfera si colloca la notizia, che si è riferita ieri, dell'ingegnere Perinazzo, fondatore della Sinistra indipendente, vittoriosa battaglia condotta quattro anni fa a Roma dai terremotati per imporre l'approvazione della legge per la rinascita, poi così smaccatamente violata.

Certo, non basta rubare qualcosa di piccolo per sprire le prove del delitto che si sta consumando nella vallata, e soprattutto della maturata largha consapevolezza del carattere ambiguo della vergenza territoriale che si sviluppa nel Belice con tanta forza e unità. Ma è altrettanto certo che il furto di questi documenti è stato un obiettivo carattere dimostrativo soprattutto se si collega ad altri elementi maturati nello stesso contesto e nello stesso clima.

### Annuncio del «Nobel» Dennis Gabor

## L'ottica tridimensionale può localizzare il cancro

HONOLULU, 16. Il premio Nobel inglese Dennis Gabor, l'inventore della olografia (la riproduzione ottica tridimensionale), ritiene che la sua invenzione, dopo semplici modifiche, potrebbe essere maggiormente sfruttata in medicina e, in particolare, per il rilevamento precoce del cancro. Il professor Dennis Gabor, che è nato in Ungheria, ha illustrato la sua teoria al seminario annuale fra gli scienziati giapponesi e americani, organizzato regolarmente dal 1961 per lo scambio di informazioni scientifiche e lo sviluppo della collaborazione fra i due paesi in questo settore.

## A giudizio il militare che uccise lo studente

CAGLIARI, 16. Il militare Ignazio Saba di 22 anni da Dolianova (Cagliari), che nell'aprile dello scorso anno durante il servizio di sentinella alla caserma «Monfenera» a Cagliari aveva ucciso, sparando con il fucile d'ordinanza, lo studente universitario Gianfranco Piga e ferito quattro suoi amici, è stato rinviato a giudizio del tribunale militare per il reato di violata consegna.

## «Sempre possibile evitare i danni delle alluvioni»

Una coraggiosa denuncia delle responsabilità governative nel dissesto del suolo - Manca ogni strumento per la prevenzione dell'intervento del compagno onorevole Bottarelli

Quanto costa al contribuente italiano, l'imprevidenza geologica che ha sempre caratterizzato l'azione del potere dello Stato in materia di territorio? I geologi italiani hanno, in questi giorni, completato uno studio statistico sulle interruzioni stradali in conseguenza di frane; si sono basati su un unico dato ufficiale disponibile, vale a dire i bollettini giornalieri dell'ANAS. Dallo studio è emerso che nel periodo novembre '71-aprile '72 si sono verificate sulla sola rete di strade statali 106 interruzioni, per un totale di 2474 giorni di interruzione in conseguenza di frane.

Riportando i dati della rete stradale alle reti provinciali e tenuto conto del traffico medio i geologi hanno ricavato che il maggior costo che gli utenti hanno sostenuto è stato di 200 miliardi di lire. A questa cifra vanno aggiunti - con un'approssimazione accettabile - almeno altri 300 miliardi di spesa per il ripristino delle reti stradali. In sostanza, la cifra totale sale, per soli mesi, a 500 miliardi. Una somma assurda, se si pensa che sarebbe bastato un accurato studio geologico (che nessuno ha avvertito la necessità di fare) in fase di progettazione delle strade per evitare ogni danno.

Si moltiplichino queste cifre per tutte le migliaia di interruzioni per frane avvenute nel corso degli ultimi venti anni (nel solo primo cinque giorni dell'anno in corso vi sono state, nel Sud, 41 interruzioni) e si rende conto dell'oceano di miliardi gettati al vento per inettitudine e incapacità. Il ministero dei Lavori pubblici non possiede un solo geologo nel suo pur sterminato personale; non un solo geologo è negli organismi del Genio civile e della Protezione civile del ministero dell'Interno.

Questi e altri dati impressionanti, sono stati forniti ieri nella conferenza stampa indetta a Roma dall'Ordine nazionale dei geologi italiani, tenuto nella sede di via Salaria, da professori Vulliamini, dal vicepresidente professor Lombardi, dall'ingegner Villa. Essi hanno tra l'altro ricordato - formazione un'ampia documentazione - come in molte zone della Calabria e della Sicilia dove, nelle settimane scorse, si sono avuti più di 20 morti e 50 mila senza tetto, il disastro di frane alluvionali era già stato indicato nel '63 in uno studio di cui i governanti e i vari ministri competenti non hanno tenuto minimamente conto (questa criminosa incuria è già stata denunciata dal nostro giornale).

Oggi la realtà dell'assetto territoriale del nostro Paese è caratterizzata da due fattori: un suolo con caratteri geomorfologici difficili ed in condizioni di equilibrio precario; una urbanizzazione irrazionale e caotica, fondata solo sulla speculazione edilizia (in sintesi, dicono i geologi, «un continuo disturbo degli equilibri geomorfologici»). Di fronte a questi gravi mali, che tendono di anno in anno ad aumentare (si consideri la vera e propria esplosione delle alluvioni del '51 ad oggi) sta la totale mancanza di ogni struttura per adeguati interventi preventivi a livello di studio. I problemi della difesa del suolo non vengono neppure presi in seria considerazione. Basta questo solo dato: il servizio geologico nazionale, organo cartografico dello Stato, funziona ancora in base al regio decreto del 1873 e conta attualmente soltanto 6 geologi che si occupano attivamente di geologia applicata e che devono fronteggiare

## se siete DEBOLI D'UDITO non occorre farlo sapere

OTICON logo and advertisement text: "puo' fare in modo che nessuno se ne accorga", "NESSUN AUMENTO PER L'IVA", "Chiedete subito una «prova gratuita» dell'apparecchio RADAR del SUONO e della VOCE o Vi convincerete delle sue superlativo qualità «direzionali» nella «conversazione». E' il meglio dei migliori".

## La Provincia salverà l'affresco del Perugino

PERUGIA, 16. L'Epifania di Pietro Vanucci dello St. Perugino, il grande dipinto sulla parete di fondo dell'oratorio di Santa Maria dei Bianchi in città della Pieve, sarà restaurata.

L'amministrazione di Perugia ha deciso di anticipare al Comune di Città della Pieve la somma necessaria, che ammonta a 10 milioni di lire.

Come è noto, l'affresco del grande artista umbro (che risale al 1504) sta lentamente «disintegrando» sotto l'effetto dell'umidità e della polvere, perdendo le meravigliose colorazioni che ne costituiscono uno dei maggiori pregi.

La richiesta della Sovrintendenza ai monumenti per un intervento del Ministero della pubblica istruzione era stata accolta con un ingiustificato e scandaloso rifiuto.

NON MOLLARE LA PRESA qualsiasi protesta con orasiv logo and FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Informazioni e suggerimenti presso: OTICON TORIELLI Casella postale 278 - Tel. 010/565.955 16100 GENOVA

Sterminare le famiglie di due braccianti presso Cosenza

Una strage nel rogo di una casupola

La terribile sciagura nell'unica stanza che costituiva la casa per dodici persone - In pochi secondi tutto distrutto - Morta fra le fiamme anche una bambina di 5 mesi - Il comune di Acri, in una borgata del quale si è verificato l'incendio, ha proclamato per protesta una giornata di lutto

COSENZA, 16. Tredici morti, praticamente due famiglie distrutte, sono il bilancio tragico e allucinante di una spaventosa sciagura verificatasi ieri sera a Santa Maria della Fiumara, una sperduta borgata del comune di Acri, in provincia di Cosenza. La misera abitazione di un bracciante si è trasformata in pochi attimi in un rogo immenso e quindi in una trappola mortale per tutti coloro che in quel momento vi si trovavano dentro. Questo l'elenco delle vittime. Luigi Abruzzese, bracciante agricolo di 48 anni; sua moglie Letizia Spasato, casalinga e bracciante anche lei come il marito, di 44 anni; e ben 9 dei loro 10 figli. Giulio, di 21 anni; Cristina, di 17 anni; Francesco 16 anni; Pietro 14 anni; Maria 12 anni; Letizia di 8 anni; Domenico di 6 anni; Antonio di 4 anni e la piccola Pettorina di appena 5 mesi. Ed inoltre Maria Fuscaldo, di 57 anni e sua figlia Lina Gistaro. Unico superstite l'altro bracciante Antonio Gistaro, marito e padre delle ultime due vittime. La tragedia è avvenuta intorno alle 22 ed è stato possibile ricostruire in base alle testimonianze, per altro confuse e contraddittorie, di Antonio Gistaro il quale si trova ancora in un comprensibile stato di grave choc. Dopo aver terminato un frugale pranzo la numerosa famiglia Abruzzese al completo, così come faceva ogni sera, prendeva posto vicino al focolare accingendosi ad assistere ai programmi televisivi, tranne i più piccoli che venivano messi a dormire su un letto accanto al focola-

re, situato nell'unica stanzetta di pochi metri quadrati che costituiva la «casa di Luigi Abruzzese e della sua famiglia». Mancava solo il secondogenito Angelo, di 19 anni, il quale avrebbe visto la televisione, ieri sera decise di uscire per andare a trovare i suoi cugini che abitano in un'altra casupola a qualche centinaio di metri di distanza. Questa decisione lo ha salvato da una sicura orribile morte. Poco dopo in casa degli Abruzzese si recavano anche Antonio Gistaro, sua moglie e la figlia Lina, che avrebbe dovuto sostare tra una settimana, per assistere anche essi alla proiezione del film che la Tv manda in onda ogni lunedì sera. «Stavamo guardando tutti la televisione quando ad un tratto ho visto una enorme lama di fuoco che si è sprigionata dal caminetto ed ha iniziato a bruciare il soffitto. Ho sentito uno scoppio forte, urla e grida strazianti, ho visto come dei fantasmi che si dibattevano e i coniugi Abruzzese che correvano di qua e di là. Ho sentito uno scoppio forte, urla e grida strazianti, ho visto come dei fantasmi che si dibattevano e i coniugi Abruzzese che correvano di qua e di là. Ho sentito uno scoppio forte, urla e grida strazianti, ho visto come dei fantasmi che si dibattevano e i coniugi Abruzzese che correvano di qua e di là...»



COSENZA - Una piccola folla sul luogo della spaventosa sciagura

Oloferne Carpino

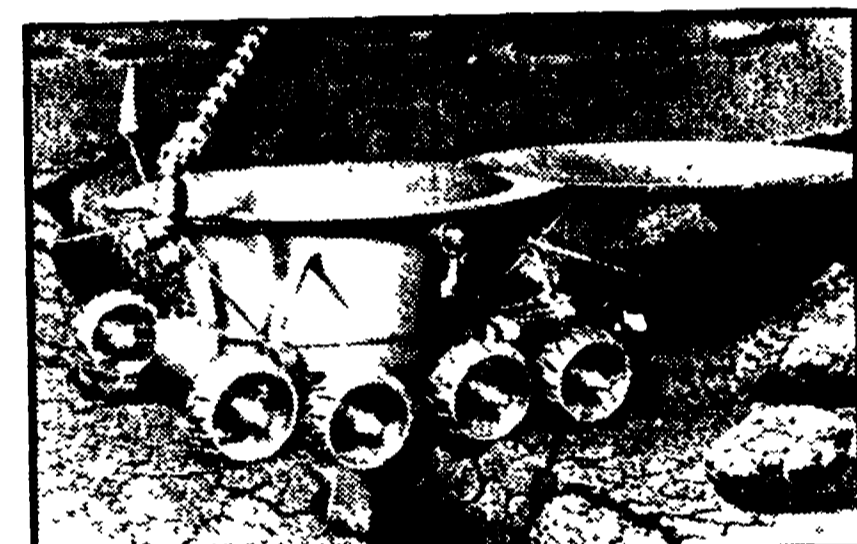
Diffusione anche in Svizzera nella colonia degli italiani

Stiamo a 900.000 copie di Impegni: avanti verso il milione. Raccomandiamo a tutte le federazioni ed alle sezioni di fare ogni sforzo, di impegnare ogni energia, a impegnare ogni energia, a impegnare ogni energia... (List of names and amounts follows)

Un nuovo balzo in avanti di Rinascita per il 1973

L'ulteriore e crescente espansione che si sta registrando nella diffusione di RINASCITA può essere considerata come un fatto molto importante e significativo. Da numerose località giungono notizie sull'aumento delle vendite presso le edicole (a Cagliari sono triplicate nell'ultima settimana) e conferme dell'interesse nuovo con cui si guarda al settimanale di Rinascita... (Continuation of the previous article)

ALLUNAGGIO MORBIDO SUL NOSTRO SATELLITE DELLA SONDA SPAZIALE SOVIETICA



Il Lunabile 2 «cammina» regolarmente tra i crateri

Sul mezzo semente una bandiera rossa, un ritratto di Lenin e una placca ricordo sui 50 anni dell'URSS - Chiogrammi 840 di peso - Batterie solari, impianto radio e TV, braccia meccaniche e sistema laser - Il volo del Lunik 21 era iniziato l'8 scorso - Una serie di ricerche - Riposo per ricaricare gli accumulatori

Dalla nostra redazione MOSCA, 16. Dalle 01,35 di stamane - ora di Mosca - sulla superficie lunare, e precisamente all'interno del cratere Le Monnier situato sul lato est del Mare della Serenità... (Continuation of the article about the lunar mission)

Mite una serie di impulsi elettronici dal Centro di comandi. Immediatamente il Lunokhod 2 che attendeva in orbita, inizia la fase di discesa morbida verso il satellite. Si accendono i razzi frenanti, mentre i Centri di calcolo stabiliscono l'esatta posizione della stazione. Dallo stesso Lunokhod, una apparecchiatura automatica individua il luogo di impatto e calcola servendosi del cervello elettronico del quale sono ormai dotate le sonde Lunik, il tempo di discesa... (Continuation of the article about the lunar mission)

Finalmente, l'impatto: è dolce; la stazione non subisce scosse o cedimenti. Il Lunokhod 2 è mezzogiorno sul satellite - svelta sulle forme rocciose, e dagli obiettivi del sistema televisivo del Lunokhod è sistemato nel modulo di allunaggio - i piloti terrestri sono già in grado di studiare la situazione e di controllare l'ambiente... (Continuation of the article about the lunar mission)

Ancora fondamentali i robot

MOSCA, 16. Gli scienziati sovietici continuano a sostenere che per lo studio dei pianeti del sistema solare i voli automatici sono preferibili a quelli umani: questo il senso delle dichiarazioni di un gruppo di costruttori delle stazioni interplanetarie della serie Mars e Venere, che la Pravda ha pubblicato. Il metodo più razionale per lo studio dello spazio cosmico dicono, è quello di costruire nel trasporto automatico sulla Terra di campioni di terreno prelevati su altri corpi celesti, come è stato fatto appunto col terremoto... (Continuation of the article about space exploration)

La destra nazionale cerca di accreditare la maschera «legalitaria»

Trieste: radiati «in extremis» dal MSI alcuni fascisti compromessi con Freda

Due di essi compariranno in tribunale il 29 gennaio come coimputati del nazista padovano in un processo per tentata estorsione - Il provvedimento ha provocato un pandemonio al congresso provinciale

La presenza di Forziati al processo, il suo rientrare dalle ombre che custodiscono i tanti latitanti scomparsi nella trama nera, dovrebbero consentire di far luce sull'oscuro episodio della tentata estorsione e probabilmente far sapere qualcosa di più sui tanti fatti inquietanti che hanno contrassegnato l'ultimo triennio nella nostra città e nella regione e i legami tra la cellula eversiva padovana e gli ambienti neofascisti locali. E proprio queste eventualità che devono aver convinto i dirigenti missini a stringere i tempi per tentare di dissociarsi, sia pure in extremis, dalla responsabilità degli articoli e testimonianze di Franco Freda e Giovanni Ventura. Cosa faranno, tra l'altro, gli avvocati Giacomelli e Barozzi, dallo esponente di primo piano del MSI (Giacomelli) è anche consigliere comunale, che hanno assunto la difesa di Nemi e Portolan nell'ambito della vertenza giudiziaria di cui materia per prevedere i suoi sviluppi interessanti nel prossimo futuro? A cominciare da quello che potrà accadere tra pochi giorni nell'aula dove due giovanotti triestini, fino a ieri «teaserati» al partito di Giorgio Ammirante, saranno giudicati a fianco dell'uomo incriminato per l'effettiva strage della Banca dell'Agricoltura... (Continuation of the article about the legal case)

Arrestato a Roma «nobile» siciliano

Gli agenti del primo distretto di polizia di Roma hanno arrestato il marchese siciliano Gianfranco Pelligrano, di 45 anni, colpito da un ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Lecce. L'uomo sarebbe coinvolto in fatti di mafia. Pelligrano è stato arrestato martedì mattina alle 6, in un albergo di via del Biscione, a Roma. Pelligrano, che è stato arrestato nel carcere di Rebibbia in attesa di essere trasferito a Lecce, è stato arrestato su disposizione dell'autorità giudiziaria di quella città per essere interrogato. Nelle lunghe notti, invece, l'apparecchio veniva messo a riposo e il coprichio di forma caricava durante la «giornata lunare». Nelle lunghe notti, invece, l'apparecchio veniva messo a riposo e il coprichio di forma caricava durante la «giornata lunare». (Continuation of the article about the arrest)

Giovane ucciso in auto a Legnano

Il cadavere di un uomo è stato trovato la scorsa notte su una vettura in sosta in una via periferica di Legnano. L'uomo, Salvatore D'Angelo, 28 anni, di Igea Marina residente a Milano, giaceva riverso sul sedile di una BMW 2000 targata Milano. Il finestrino dell'auto era rotto. Sul sedile accanto al driver erano stati trovati numerosi colpi di pistola che hanno raggiunto la vittima al volto ed al petto. Secondo un primo accertamento, il delitto sarebbe stato commesso verso le 21 di ieri sera. La zona dove è stato trovato il cadavere è abitualmente frequentata da prostitute, prefettili e pregiudicati. Gli inquirenti ritengono che il delitto sia un regolamento di conti e nel mondo della emilia. (Continuation of the article about the murder)

Impegni e decisioni a Siena per abbonamenti e diffusione

Ha avuto luogo una riunione della federazione per fare un esame dell'andamento della diffusione e della campagna abbonamenti a L'UNITA' e a RINASCITA. Ecco gli impegni e le decisioni che in questa riunione sono stati presi per garantire un concreto contributo al successo della campagna abbonamenti. 1) In primo luogo è stato deciso di tenere prossimamente una riunione del comitato federale (fra dieci, quindici giorni) dedicata esclusivamente a questo problema. 2) La federazione ha stanziato mezzo milione per abbonamenti da dedicare a zone deboli della provincia. Questi abbonamenti saranno inviati fra 15-20 giorni. 3) Per Rinascita, al fine di favorire giovani e studenti, è stato stabilito di far pagare l'abbonamento 3.000 lire integrando il resto con contributi della federazione. 4) In tutte le più importanti sezioni, partendo da questa settimana, si terranno le tradizionali riunioni di raccolta abbonamenti a L'UNITA' dove essere estesa a tutti i compagni e simpatizzanti anche per un giorno o due la settimana. Mentre per Rinascita si interverrà sui dirigenti del partito e degli organismi di massa a tutti i livelli, sui giovani e studenti, sugli insegnanti e intellettuali della sinistra. 5) Nei congressi di sezione, per lo meno quelli più importanti, ci dovrà essere un punto a parte nella discussione al fine di porre i problemi della stampa nei giusti termini politici. (Continuation of the article about subscriptions)

Venti milioni (3 in più) dai compagni del Ferrarese

Anche per Rinascita c'è già un buon risultato alla fine dell'anno: oltre 100 mila lire in più rispetto alla fine del 1971. La segreteria federale ha intanto convocato due convegni di importanti zone del Partito: uno nella zona di Ferrara e di 20.000.000. La partenza è buona, quasi un milione versato in più a fine dicembre rispetto alla stessa data di un anno prima. Gli spazi e le occasioni di un lavoro serio non mancano: basta mettere mano con un impegno serio di ogni sezione a quelle famiglie di compagni e simpatizzanti che l'Unità non ne ha neppure mai o che leggono solo la domenica. E in questa direzione soprattutto vorranno muoversi i compagni ferraresi, oltre che in direzione dei luoghi di lavoro, dei nostri quadri, dei nostri giovani. (Continuation of the article about subscriptions)

Aumentato il fatturato Montedison

Secondo il rapporto di Cefis agli azionisti, il fatturato del gruppo Montedison per il 1972 ha segnato un aumento del 5,5 per cento: 2 mila miliardi e 883 milioni di lire di fatturato globale. Le consociate hanno contribuito per un importo pari a 138 miliardi e 883 milioni di lire. Dopo il terremoto della svalutazione del capitale mondiale e di una parte degli impianti della capogruppo e di Montedison, Cefis cerca ora di dare agli azionisti un quadro del gruppo Montedison in relativo progresso. Il miglioramento della situazione sarebbe dovuto agli ultimi mesi del '72 i cui dati produttivi e di vendite sebbene non risulteranno migliori rispetto al '71. Giovedì si riunirà il consiglio di amministrazione della Bastogi, per discutere sul problema del sindacato di controllo Montedison. (Continuation of the article about Montedison)

Dal nostro corrispondente

TRIESTE, 16. A Trieste i notabili missini tirano in queste ore un sospiro di sollievo: Ugo Fabbri, Francesco Nemi e Manlio Portolan sono stati radiati dal partito. Il provvedimento contro i tre compromessisti è stato preso dopo il mutuo svolgimento del congresso provinciale della cosiddetta «Destra nazionale» con chiusura domenica alla presenza dei soli delegati. Una settimana prima infatti Fabbri e Nemi si erano presentati al vertice di delegati, ma tale qualifica era stata contestata dalla commissione di verifica, che aveva accettato la loro condizione di sospesi. Da ciò era nato un pandemonio, contrassegnato dalla reazione dei due spirti eleganti di Portolan e di altri, e da frasi quali «fiori i bado-giani!». Il congresso venne sospeso e seguirono febbrili consultazioni a Roma su da farsi. Ora è intervenuta la decisiva e inaspettata di estraneità dai ranghi missini il terzetto. I dirigenti della «famiglia» devono salvaguardare quella facciata perbenista, quella maschera di partito d'ordine (per altro sempre più difficilmente contrabbagliabile) che possano attirare su di loro il

Fabio Inwinkl

Carlo Benedetti







E' questo il centro-sinistra « nuovo corso »?

LA GIUNTA CAPIVOLTA assume « a discrezione »

Deliberata l'assunzione di 265 bidelli senza passare dall'Ufficio di collocamento - Ignorata l'esistenza di 32.000 domande - Passo PCI presso il comitato di controllo - A colloquio con i compagni Vetere, Bencini, Ventura

Mentre manca un'attrezzatura adeguata

Un bambino su dieci nasce prematuramente

Un anno fa il gruppo del PCI alla Regione sollecitò l'istituzione di un pronto soccorso mobile - Drammatica denuncia del prof. Bucci al Policlinico - Prosegue l'inchiesta giudiziaria per il bimbo morto nella valigia termica mentre lo trasportavano al Policlinico

Ogni giorno a Roma, il 10 per cento dei bambini nasce prematuramente. Su circa 130 parti si può calcolare che i « prematuri » siano tra i dieci e i tredici. Per questi bambini sono necessarie cure particolari, tra le quali un trasporto celere in ospedali specializzati. In qualità di condizioni avvengono questi trasporti... Per dare un'idea dei fatti, bastano queste cifre: al centro di terapia intensiva « neonatale » della prima clinica pediatrica del Policlinico, in un ospedale di autoambulanza con un peso al di sotto di un chilogrammo, giunge con una temperatura inferiore ai 33 gradi una temperatura normale si aggira tra i 36-37 gradi, il 16 per cento con una temperatura di poco superiore ai 35 gradi. Tra gli individui di peso superiore a 2 kg. e quindi, con più possibilità di autoterapia, il 16 per cento sono altrettanto allarmanti: più del 50 per cento giunge, infatti, con una temperatura molto al di sotto dei valori normali...

E' ancora ricoverata al S. Camillo

Migliorano le condizioni della bimba di Ferentino

I coniugi che l'avevano in affidamento negano ogni responsabilità: « E' caduta dal seggiolone »



Nadia La Rocca: sul suo volto sono visibili i segni delle contusioni; le sue condizioni sono notevolmente migliorate

E' stata mamma a farmi male: sembra che i medici che la curano siano riusciti a intendere questa frase, pronunciata da Nadia La Rocca, la bimba di due anni e mezzo, affidata dall'Irai (Istituto per la Assistenza all'Infanzia) ad una famiglia di Ferentino e ricoverata al San Camillo di Roma per alcune contusioni: la coppia che l'ha avuta in affidamento, Guarino Palombo e Antonia Incelli, sostiene invece che la piccola Nadia si è fatta male cadendo dal seggiolone sulla quale era stata lasciata. Questo il dub...

Portate via 100 mila lire

Ragazzo solo in casa aggredito e rapinato

Questa volta ad essere rapinato è stato un bambino di un diciannove anni. Il piccolo Alberto Trappasi, infatti, era solo in casa quando è stato aggredito e rapinato. L'attacco è avvenuto alle 15.30 circa, in via S. Giovanni, nel quartiere Muro Toroso. Il ragazzo, che ha ventisei anni, è stato rapinato e aggredito da tre giovani sconosciuti. I rapinatori gli hanno sottratto 100 mila lire e alcuni oggetti d'oro. E' accaduto ieri pomeriggio a 16.30, in piazza Cesare C. 11, 19. La signora Maria Decaris, madre del ragazzo, era uscita insieme alla nonna per fare delle commissioni. Alberto Trappasi, dopo un po' di tempo che era in casa, ha sentito bussare alla porta. E' uscito e ha visto tre giovani che lo hanno aggredito e rapinato. Uno di loro gli ha estratto la borsa e gli ha tolto 100 mila lire e alcuni oggetti d'oro. Dopo averlo aggredito, i tre si sono allontanati. La signora Decaris ha immediatamente avvertito la polizia e si è recata in casa del ragazzo. Il ragazzo è stato ricoverato per alcune contusioni e per una lussazione al braccio destro. La polizia sta cercando di individuare i rapinatori. I genitori del ragazzo sono molto preoccupati e chiedono che la giustizia proceda con rapidità.

Tragica conclusione di un pericoloso gioco tra ragazzi in un cantiere di Colferro

Sedicenne annega in uno stagno

Tre amici si erano messi a galleggiare con una rudimentale zattera su una pozza di fango formatasi in un cantiere in seguito alle recenti piogge - Cinque ore di ricerche dei sommozzatori nella melma per ritrovare il corpo - L'instabile imbarcazione si è rovesciata e la vittima non è riuscita a raggiungere la sponda - La fossa era profonda dai tre ai dieci metri - Illisi i due amici

Brutali cariche a Castelverde durante una manifestazione per la scuola

LA POLIZIA INTERVIENE CONTRO DONNE E BAMBINI

Le madri, gli scolari e gli insegnanti protestavano per la disastrosa condizione delle aule - Minacciato di arresto persino un bambino di otto anni

Brutale intervento poliziesco ieri pomeriggio alla borgata di Castelverde contro un gruppo di donne, bambini e insegnanti che protestavano contro le disastrose condizioni della scuola media di ele- mentare. Verso le 15 un corteo ha cominciato a sfilare per le vie della borgata con cantine e striscioni. Il folto gruppo si è poi raccolto davanti all'ingresso della scuola. E' stato a questo punto che è intervenuta la polizia al comando del commissario Quattrocchi. Il funzionario non ha esitato un momento, si è fatto largo tra la folla di donne e bambini dando spintoni e minacciando chi cercava di fermarlo. I questurini hanno frastocato tutti i cartelli, sono venuti presi i nomi di tutti i presenti (circa 400 persone) ed è stata rivolta una minaccia specifica al segretario della sezione comunista di Castelverde, il compagno Pulcinella. Il commissario, rivolgendosi al rappresentante del PCI, si è detto soddisfatto di poter impugnarne personalmen-

piccola cronaca

IVA Il Centro regionale del Lazio per il commercio estero si organizzò, per la prima quindicina di febbraio, un breve corso sull'IVA nelle operazioni di commercio estero, che sarà tenuto da funzionari del ministero delle Finanze e dall'Ufficio generale del commercio estero alla Camera di Commercio di Roma - Servizio commercio estero - Piazze S. Ignazio 125. Tale servizio è a disposizione di tutti gli interessati dalle ore 8,30 alle 13,30 di tutti i giorni feriali.

Italia - URSS Oggi alle ore 20,30 presso la sede dell'Associazione Italia-URSS, in piazza della Repubblica 47, avrà luogo un dibattito sul tema « Il turismo in URSS ». Il relatore sarà Roberto Pozzoli, vice direttore dell'Italuzzi e il dottor R. De Biasi, rappresentante per l'Italia dell'Italuzzi. L'ingresso è libero.

Un ragazzo di sedici anni - Romeo Rosolen - è morto annegato in una pozza di fango, mentre con due suoi coetanei giocava con una rudimentale zattera. L'allucinato episodio è accaduto alle 14 di ieri in località Fontana Braccia nei pressi di Colferro. Teatro della tragedia un cantiere edile (della ditta S.A.A.C.S.R.N., di proprietà di Lorenzo Colanin), privo di recinzione e senza la sorveglianza di un guardiano, dove sotto l'impalcatura in cemento armato di una palazzina di quattro piani c'era ancora la vasta buca delle fondamenta, che negli ultimi giorni si era riempita di acqua piovana.

Dopo cinque ore di ricerche, però, i vigili hanno avuto la conferma di ciò che gli abitanti avevano raccontato: la salma del giovanissimo Romeo Rosolen è stata portata in superficie e successivamente, identificata.

Arrestato protagonista della rissa a Testaccio

Ricerca per la sanguinosa rissa dell'ottobre scorso in un circolo di Testaccio, un giovane, Armando Salerno, di 30 anni, è stato arrestato. La rissa non è stata violenta e coltellerata a Madison, nei pressi di piazza Barberini. Deve rispondere di tentativo di omicidio e rissa aggravata. Le accuse di rissa e tentativo di omicidio si riferiscono a quanto è accaduto nel locale di via Monte Testaccio - il circolo « Cristiano Sociale » - il 15 ottobre scorso; quella notte il Sacerdote Cristiano Siro Barbone, di 27 anni, nel corso di una furibonda rissa a colpi di pistola e di coltello, durante la quale anche Nicola Selva, 27 anni, rimase ferito da una revolverata esplosa da Giampiero Cecconi, varesinote, che è tuttora ricercato.

Table listing various theatrical performances and groups. Includes titles like 'PRIMA DI TURANDOT ALL'OPERA', 'LIRICA CONCERTI', 'PROSA-RIVISTA', 'CINEMA-TEATRI', 'SPERIMENTALI', 'CINEMA', 'PRIME VISIONI' and names of companies and locations.

Schermi e ribalte

- ARISTON (Tel. 253.230) Oggi spogli-niente conigliatore, con J. Lemmon DR ● ●
- ARLECHINO (Tel. 360.35.46) Nette sulla città, con A. De Leon DR ● ●
- AVANA (Tel. 786.006) La prima notte di quiete, con P. Pisilli DR ● ●
- AVENTURO (Tel. 572.137) Improvvisamente un uomo nella notte, con M. De Seta DR ● ●
- BALDUINA (Tel. 347.592) Un uomo nel buio, con P. Sclerini DR ● ●
- BOLOGNA (Tel. 426.700) Cabaret, con L. Minnelli S ● ●
- BARBERINI (Tel. 471.707) Fantastorie (Via dei Pantani, n. 57. Tel. 585605-62231) Alle 22,30 fino a sabato 22.30
- AL PAPPANO (Via del Leopard, 31 - Tel. 585512) Uno spettacolo di P. Sclerini e O. Lionello nel 'L'Euroba da ridere' a nov. esp. con A. Tomas, L. Cromolini, L. Novak, E. Romani. Al piano Jancovici. Regia degli autori
- CABARET AL PAPPANO (Via del Leopard, 31 - Tel. 585512) Uno spettacolo di P. Sclerini e O. Lionello nel 'L'Euroba da ridere' a nov. esp. con A. Tomas, L. Cromolini, L. Novak, E. Romani. Al piano Jancovici. Regia degli autori
- CAPRINICHETTA (Tel. 679.24.65) Frit il gatto (VM 18) DR ● ●
- COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) Cabaret, con L. Minnelli S ● ●
- CHEZ MADAME MAURICE (Via Nazionale, 45 - Telefono 5745388) Alle 22,30 "Michou" a Parigi. Jeanette e Maurice con Folie. Folie toujours con T. C. D. con M. Martino, Campitelli, Tatti. Al piano Marteno Corallo. Spettacolo musicale in 2 tempi
- CIRCOLO LA COMUNE (Tel. 254524) Giochi di P. Orta S (254524) Giochi di P. Orta S (254524) Giochi di P. Orta S (254524)
- FANTASIE DI TRAVESTERE Alle 21 grande spettacolo di folclore italiano con cantanti e chitarristi. Regia di A. De Ion DR ● ●
- FOLKSTUDIO (Via G. Sacchi, 3 - Tel. 585973) Fantasi di un teatro. con M. C. G. con M. C. G.
- IL CARLINO (Via XX Settembre n. 72. Tel. 4755977) Alle 22,30 "L'Alibi" con Anna Mazzamuro in "Ke Ku Kagua", con E. Castaldi e Faile con M. Rivis, L. Guilloa, C. Dane, M. C. G.
- PIPER MUSIC HALL (Via Telemonteu, 9) Pipers. Topless girls music show
- LA CAMPANELLA (Via della Camporella, 4. Tel. 544722) Alle 22,30 spettacolo di C. C. C. C. C. C.
- CINEMA-TEATRI AMBRA IOVINELLI (720221) La pantera rosa, con D. Niven SA ● ●
- MERZETT (Tel. 351.942) Il grande dittatore, con C. Chaplin SA ● ●
- MERZETT (Tel. 351.942) Il grande dittatore, con C. Chaplin SA ● ●
- MEYER DRIVE-IN (Tel. 609.0243) Spett. venerdì, sabato e domenica METROPOLITAN (Tel. 639.400) La più bella serata dell'anno, con A. Sordani SA ● ●
- MAESTRI (Tel. 679.94.908) Il grande dittatore, con C. Chaplin SA ● ●
- MERZETT (Tel. 351.942) Il grande dittatore, con C. Chaplin SA ● ●
- MERZETT (Tel. 351.942) Il grande dittatore, con C. Chaplin SA ● ●
- MEYER DRIVE-IN (Tel. 609.0243) Spett. venerdì, sabato e domenica METROPOLITAN (Tel. 639.400) La più bella serata dell'anno, con A. Sordani SA ● ●
- MAESTRI (Tel. 679.94.908) Il grande dittatore, con C. Chaplin SA ● ●
- MERZETT (Tel. 351.942) Il grande dittatore, con C. Chaplin SA ● ●
- MERZETT (Tel. 351.942) Il grande dittatore, con C. Chaplin SA ● ●





